

fare una nuova crisi nella direzione dell' Agenzia, il Servizio Organizzazione ed il Centro Ispettivo di Palermo si adattarono ad una paziente elaborazione di riteze con il sig. Corona il quale, tuttavia, ogni volta avanzava nuove richieste, adombrando l'intenzione di rinunciare al mandato. La lettera 27 giugno c.a. del sig. Corona stesso (v. alleg. A in atti) e la risposta ad essa in data 3 luglio c.a. (v. alleg. B in atti), sintetizzano la situazione.

Neppure il realistico linguaggio della lettera 3 luglio c.a. di cui sopra (all. B) valse a sconvolgere il predetto sig. Corona dal proposito manifestato e, lo stesso, con lettera 13 luglio c.a., ha rassegnato le proprie dimissioni.

Allo stato delle cose non si ravvisa altra soluzione che accogliere tali dimissioni e porre nuovamente l'Agenzia in gestione diretta, procedendo nel contempo a ricercare un elemento capace che possa assumerne la titolarità.

Ciò premesso e ritenuto, si propone